

2

Servizio Caspa - custodia titoli

~ incasso premi ~

—

**NORME PER IL SERVIZIO DI
CASSA E PER LA CUSTODIA
DEI TITOLI.**

L'art. 54 dello Statuto dispone che " il Consiglio di Amministrazione determinerà le norme per il servizio di cassa e per la custodia dei titoli con regolamento interno che sarà approvato dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, di intesa col Ministero del Tesoro."

Nella attesa della compilazione e della pubblicazione dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione dovette necessariamente addivenire alla adozione di norme atte a regolare il servizio di cassa, il deposito e la custodia dei titoli, (deliberazione 6 marzo 1913) norme che vennero opportunamente completate da apposite istruzioni.

Secondo tale ordinamento improntato a criteri di sicurezza ed insieme di semplicità e di rapidità, il servizio rimase affidato, nei rispettivi limiti loro assegnati; alle speciale Ufficio di Cassa della Direzione Generale, alle singole agenzie generali, nonchè alla Banca d'Italia, colla quale venne pure concluso un accordo per il deposito e l'amministrazione dei titoli nazionali ed esteri al portatore, ottenendosi un'assai notevole riduzione dei diritti di custodia e di amministrazione (1 centesimo per mille al mese). L'attuazione dell'ordinamento predetto non ha dato mai luogo ad alcun inconveniente e si è sempre svolto con piena soddisfazione del pubblico e dei funzionari. Senonchè, in adempimento del



citato art. 54 dello Statuto, ed in seguito pure alle sollecitazioni anche di recente ricevute dal Ministero di Agricoltura, non può più oltre procrastinarsi la compilazione del regolamento interno, che dovrà regolare definitivamente il servizio di cui trattasi.

Occorre peraltro avvertire, e di ciò è stato già esposto il predetto Ministero di Agricoltura, che prima di provvedere alla formazione di tale regolamento, da approvarsi dallo stesso Ministero d'intesa con quello del Tesoro, sarebbe necessario fosse previamente deliberato sulla domanda da molto tempo inoltrata da questa Amministrazione per ottenere dalla Cassa Depositi e Prestiti l'esenzione dalla gravosa tassa di custodia dei titoli (1 %), esenzione di cui godono le amministrazioni dello Stato, trattandosi di decisione che avrà molto peso sulle direttive da adottarsi, tenuto conto della ingente massa dei titoli dell'Istituto tuttora forzatamente depositati presso la Cassa Depositi e Prestiti (più di 100 milioni di capitale nominale).

E' bensì vero che questo Istituto richiese sin dai primi tempi del suo esercizio che questi titoli ad esso pervenuti dalle private imprese di assicurazioni che hanno ceduto il portafoglio, fossero liberati dal vincolo cui erano stati assoggettati dalle imprese medesime in ottemperanza all'art. 145 del Codice di Commercio; ma sta pure in fatto che questa liberazione non fu potuta ancora ottenere malgrado il parere favorevole espresso dal Consiglio di Stato nelle adunanze 16 marzo corrente anno, nè sembra che il Ministero di Agricoltura secondo le sue ultime

**NOTIZIE PER IL SERVIZIO DI
CASSA E PER LA CUSTODIA
DEI TITOLI.**

comunicazioni, intende attualmente promuoverle.

Il detto Ministero si è mostrato favorevole soltanto al pagamento all'Istituto degli interessi maturati sugli indicati titoli ed in tal senso ha emesso sin da principio le sue disposizioni, ma queste rimasero pure sino ad oggi senza effetto, giacchè i relativi mandati per il pagamento degli interessi medesimi furono respinti dalla Corte dei Conti, ritenendo esse che anche l'importo degli interessi dovesse rimanere vincolato. Cosicchè sinora fu giocoforza chiedere il reimpiego d'ufficio di tali interessi, con grave danno dell'Istituto per i notevoli ritardi delle relative operazioni e per la scelta dei titoli di scerso reddito.

Ed anche sulla libera disponibilità almeno degli interessi, si attende che il Ministro del Tesoro si pronunci a seguito della rinnovata richiesta fattagli dal Ministero di Agricoltura, in base al predetto parere del Consiglio di Stato.

Secondo tale ordinamento improntato a criteri di semplicità ed insieme di rapidità, il servizio rimase affidato, nei rispettivi limiti loro assegnati, alle speciali Uffizie di Cassa della Direzione Generale, alle singole agenzie generali, nonché alla Banca d'Italia, colla quale venne pure concluso un accordo per il deposito e l'amministrazione dei titoli nazionali ed esteri al portatore, ottenendosi un'assai notevole riduzione dei diritti di custodia e di amministrazione (1 centesimo per mille al mese). L'attuazione dell'ordinamento predetto non ha dato mai luogo ad alcun inconveniente e si è sempre svolto con piena soddisfazione del pubblico e dei funzionari. Senonchè, in adempimento del

